

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 1 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

**LINEA ADRIATICA:
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO
DN 1200 mm (48”), DP 75 bar**

VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero
dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

PRESCRIZIONE D.14

Autorità competente: MASE (ex MATTM)

Ente vigilante: Regione Toscana

Ente coinvolto: -

0	Emissione	T.SERVIZI	M.AGOSTINI	A:BRUNI G.BRIA	26/01/2024
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 2 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONE D.14 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DGR N. 372 DEL 28.05.2007 - REGIONE TOSCANA	4

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 3 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

1 **PREMESSA**

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/052011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alla Prescrizione D.14 (in *corsivo* nel testo), dettata dalla Regione Toscana nella Delibera della Giunta Regionale n. 372 del 28.05.2007 e richiamata nel Decreto sopracitato.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 4 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

2 **PRESCRIZIONE D.14 - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DGR n. 372 del 28.05.2007 - REGIONE TOSCANA**

Aspetti ambientali-rumore e vibrazioni:

In fase di progetto esecutivo e prima dell'I.L. deve essere adeguato lo studio d'Impatto acustico indicando, in funzione dei tempi di attivazione del cantiere di linea, laddove sia confermata la presenza di recettori, gli accorgimenti che si intendono adottare per ridurre la rumorosità, fino ad utilizzare eventualmente barriere mobili a protezione dei recettori nei casi più critici, in considerazione dell'effettiva durata delle lavorazioni rumorose.

Le interferenze dell'opera sulla componente rumore sono legate all'uso di macchine operatrici durante la costruzione della condotta. Inoltre, le attività di progetto seguono un avanzamento, in tratti anche non consecutivi, con cantieri mobili di breve durata (al massimo qualche giorno). In fase di esercizio, infine, il rumore prodotto dall'opera è nullo.

Nell'ambito della procedura di VIA è stato predisposto lo studio di impatto acustico (Doc. LA-E-94001 "Stima delle emissioni acustiche nella fase di realizzazione dell'opera") nel quale sono state valutate le possibili interferenze del cantiere nei confronti dei 13 recettori individuati.

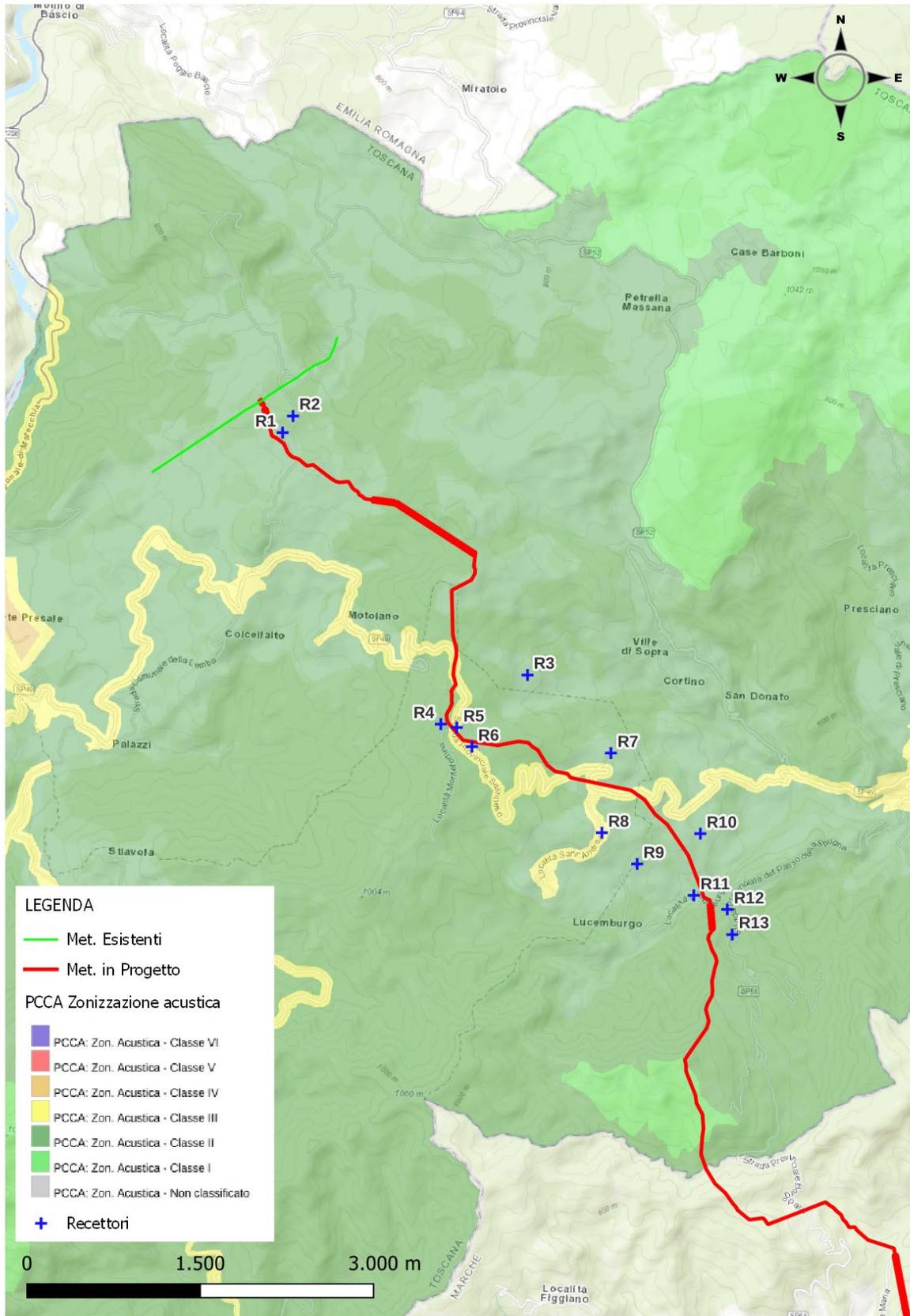
Al fine di ottemperare alla presente prescrizione, si è provveduto preliminarmente ad eseguire la verifica sulla presenza di nuovi possibili recettori lungo il tracciato di progetto; detta attività non ha portato alla individuazione di alcun nuovo recettore rispetto ai 13 rilevati nel predetto studio e, pertanto, non si è ritenuto necessario provvederne all'aggiornamento.

A seguito dell'analisi condotta sui recettori si è evidenziato che, riferimento all'aggiornamento della classificazione acustica oggi vigente (vedi fig. 2/A) ¹, i recettori R5, R6 e R8, originariamente attribuiti in classe II "Aree prevalentemente residenziali", ricadono attualmente in classe III "Aree di tipo misto".

¹ Tratta da portale: <https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/inquinamentifisici.html>

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 5 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24



Docun

	PROGETTISTA  	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 6 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

Fig. 2/A: Zonizzazione acustica dell'area attraversata dalla condotta nel territorio della regione Toscana (tratta da <https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/inquinamentifisici.html>)

Di seguito si riporta l'ubicazione dei recettori individuati (vedi Tab. 2/A e Fig. 2/B ÷ 2/E).

Tab. 2/A: Ricettori individuati nell'area di studio

Recettore	Località	Classificazione (°)	Latitudine	Longitudine
R1	Edificio lungo la strada per C. Calgaglia	II	43°44'1.72"N	12°13'35.71"E
R2	C. Calgaglia	II	43°44'6.49"N	12°13'39.53"E
R3	Abitato loc. Caipasqua	II	43°42'55.39"N	12°15'13.60"E
R4	Cella di S. Cristofaro	II	43°42'40.71"N	12°14'40.70"E
R5	C. Villa Magra	III	43°42'39.91"N	12°14'46.89"E
R6	Casa presso la S.P n. 43	III	43°42'34.63"N	12°14'53.04"E
R7	Abitato loc. La Cupa	II	43°42'34.11"N	12°15'46.84"E
R8	Abitato Loc. S. Andrea	III	43°42'11.48"N	12°15'44.40"E
R9	Abitato loc. Caibugatti	II	43°42'2.96"N	12°15'58.43"E
R10	Abitato loc. Poderino	II	43°42'12.12"N	12°16'22.48"E
R11	Abitato loc. Molino di Caiducci	II	43°41'54.60"N	12°16'20.72"E
R12	Abitato a valle loc. Valenzano	II	43°41'50.93"N	12°16'33.85"E
R13	Abitato loc. Valenzano	II	43°41'43.86"N	12°16'36.08"E

(°) **Classificazione D.P.C.M. 14 novembre 1997: Classe I: aree particolarmente protette, Classe II: aree prevalentemente residenziali, Classe III: aree di tipo misto, Classe IV: aree di intensa attività umana, Classe V: aree prevalentemente industriali, Classe VI: aree esclusivamente industriali**

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 7 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

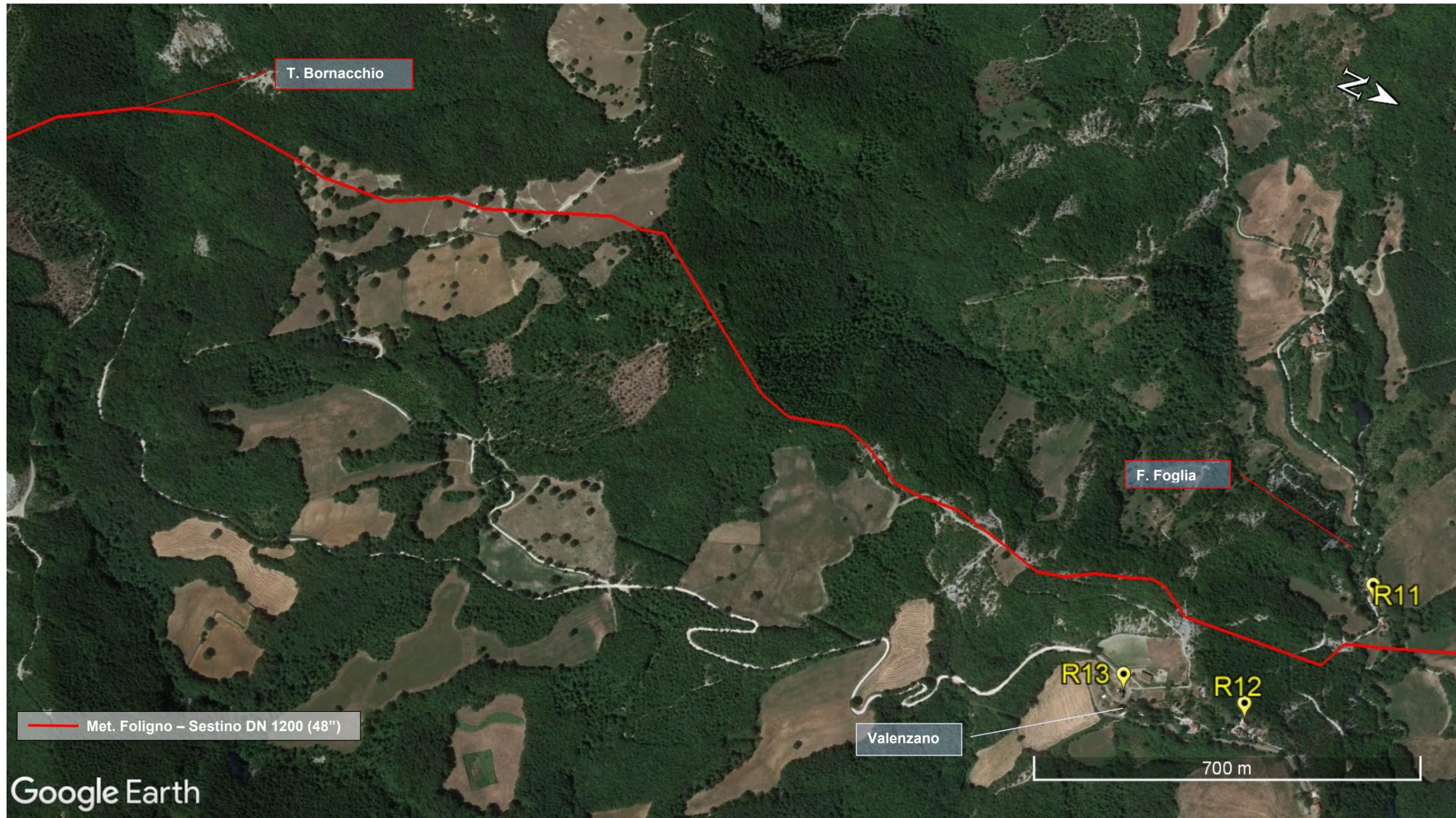


Fig. 2/B: Ubicazione recettori R11 ÷ R13

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 8 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

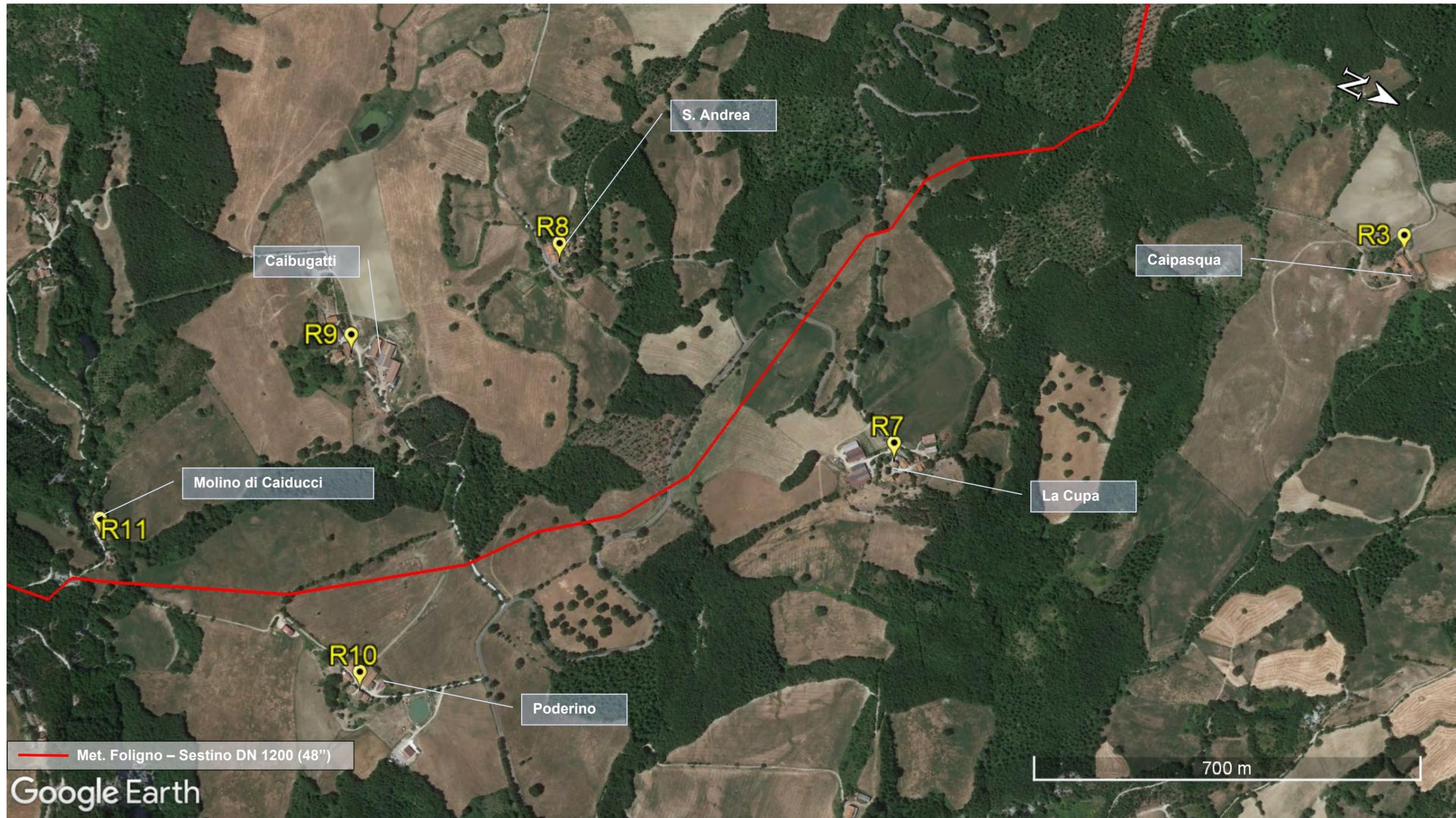


Fig. 2/C: Ubicazione recettori R7 ÷ R11

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 9 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24



Fig. 2/D: Ubicazione recettori R3 ÷ R6

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 10 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24



Fig. 2/E: Ubicazione recettori R1 ÷ R2

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI UMBRIA – MARCHE - TOSCANA	SPC. 00-LA-E-80025	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 11 di 11	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-24

Lo studio di impatto acustico, specificatamente per le opere ricadenti all'interno del territorio della Regione Toscana, ha evidenziato una possibile criticità solo in corrispondenza dell'abitato a valle della località Valenzano (recettore R12). Nel Piano di Monitoraggio Ambientale (Doc. LA-E-80055), presentato in ottemperanza alle Prescrizioni A.6 e A.20 dello stesso D.M. 256 del 16/05/2011, tale punto è stato individuato per il monitoraggio della componente rumore (e atmosfera) durante le fasi di ante e corso d'opera.

Il monitoraggio si rende necessario al fine di verificare l'efficacia delle misure di natura tecnica e comportamentale alle quali l'Appaltatore è tenuto ad attenersi durante le attività di cantiere, quali ad esempio:

- uso di veicoli e mezzi (conformi a quanto previsto dalla normativa UE) in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto, in particolare alla Direttiva 2000/14/CE dell'8 Maggio 2000;
- spegnimento dei motori degli automezzi e dei mezzi operativi durante tutte quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore;
- utilizzo di mezzi e attrezzature a più elevata emissione acustica esclusivamente per i tempi necessari alle operazioni;
- esecuzione di adeguati programmi di manutenzione di veicoli, mezzi e attrezzature al fine di assicurarne la perfetta efficienza che, normalmente, coincide con lo stato più basso di emissione sonora.

Tuttavia, prima dell'inizio dei lavori, sarà cura dell'Appaltatore presentare domanda di deroga, ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R/2014 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1° dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)" [come modificato dal D.P.G.R. n. 38/R/2014] nel caso in cui non possa essere garantito durante il cantiere il rispetto dei limiti normativi.